

**Decreto**N° di Repertorio Generale : **6067/2015**N° di Protocollo : **173611/2015**Titolario/Anno/Fascicolo : **7.4/2015/141**In Pubblicazione : dal **8/7/2015** al **23/7/2015**Struttura Organizzativa : **SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**Dirigente : **DE VITA EMILIO**OGGETTO : **COMUNE DI MAGENTA. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.INC.A.) DEL PIANO ATTUATIVO PER L'AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT2 IN VARIANTE AL PGT RISPETTO AI SITI RETE NATURA 2000 "BOSCHI DELLA FAGIANA" (SIC IT2050005) E "BOSCHI DEL TICINO" (ZPS IT2080301) AI SENSI DELL'ART. 25 BIS DELLA LR 86/83.**

Documenti : Testo dell'atto

 [versione firmata](#) [versione pdf](#)

*Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#))*

*Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).*

*Nel caso in cui, all'apertura dei files in formato .pdf, compaia il messaggio ""Errore durante l'apertura del documento. Il file è danneggiato e non può essere riparato." è consigliato scaricare e installare il software PDF FOXIT READER (disponibile [qui](#)).*





## **Città metropolitana di Milano**

Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico  
Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture

### **Decreto Dirigenziale**

Raccolta Generale n.6067/2015 del 07/07/2015

Prot. n.173611/2015 del 07/07/2015

Fasc.7.4 / 2015 / 141

**Oggetto: Comune di MAGENTA. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) del Piano Attuativo per l'Ambito di Trasformazione AT2 in Variante al PGT rispetto ai Siti Rete Natura 2000 "Boschi della Fagiana" (SIC IT2050005) e "Boschi del Ticino" (ZPS IT2080301) ai sensi dell'art. 25 bis della LR 86/83.**

#### **IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE**

**Premesso che:**

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", ha introdotto nell'ordinamento la Città metropolitana che dal 1° gennaio 2015 è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;
- al subentro della Città metropolitana di Milano alla Provincia omonima e prima dell'assunzione di nuovi atti organizzativi del nuovo Ente, rimangono in vigore, quali riferimenti, i Regolamenti e le Direttive assunti dall'Ente sostituito;

**Visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e s.m.i;

**Visti e richiamati**, in attesa della revisione in ordine alla progressiva attuazione del modello organizzativo della Città metropolitana di Milano:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci

con delibera Rep.Gen. 2/2014, Atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;

- gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con delibera della Giunta provinciale n. 302512/2.3/2010/1 del 20.12.2013 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione del 19.12.2011, n. R.G. 54/2011, atti n. 198340/1.1./2010/1;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con Delibera del Consiglio provinciale R.G. n. 15/2013 del 28.02.2013, ed in particolare l'art. 11, comma 5;

**Richiamati** i decreti del Sindaco metropolitano:

- n. 2 del 8/01/2015 con il quale i dirigenti sono autorizzati ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2015;
- n. 19 del 10/2/2015, con il quale è stato approvato il documento "Indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio 2015";
- n. 94 del 30/3/2015 con il quale sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali ai dirigenti a tempo indeterminato;

**Attestato** che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

**Attestata**, altresì, l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Provincia di Milano;

**Richiamato** il decreto del Sindaco metropolitano n. 205 del 29/06/2015 secondo cui la competenza ad emanare la valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) dei PGT e delle loro Varianti è del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e programmazione delle infrastrutture ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

**Vista** la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (detta "Habitat") "*Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*", che all'art.6, comma 3, sancisce la necessità di una opportuna Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti, che possa avere incidenze significative sui Siti Rete Natura 2000;

**Visto** il DPR n. 357 dell'8/09/1997 "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e s. m. i., che recepisce la suddetta Direttiva Comunitaria nella normativa nazionale;

**Vista** la DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003 "*Elenco dei proposti Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza*" e s. m. i., che disciplina la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) per la Regione Lombardia;

**Richiamato** lo Statuto della Città Metropolitana di Milano, che, agli artt. 33 c. 2 e 37, sancisce che la stessa esercita le funzioni fondamentali delle Province stabilite dall'art.1 comma 85 della L. n°56 del 7 aprile 2014, tra cui la tutela e valorizzazione dell'ambiente, e le altre funzioni in materia di governo del territorio di beni paesaggistici già attribuite alla Provincia;

**Visto che**, alla Città Metropolitana è attribuita la competenza ad esprimere il Giudizio in ordine alle procedure di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.25 bis della L.R. 86/83 e degli allegati C e D della DGR n. 7/14106 dell'8/8/2003;

**Attestato** che la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia sopra richiamata riporta all'art. 3 dell'Allegato C che l'approvazione dei Piani e loro Varianti è condizionata all'esito positivo della Valutazione di Incidenza e che ne deriva, pertanto, che la Valutazione di Incidenza e le sue eventuali prescrizioni risultano vincolanti, pena la nullità dell'atto;

**Preso atto** che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita, Direttore del Settore Pianificazione territoriale e Programmazione delle Infrastrutture e che l'istruttoria è stata svolta dal dott. Stefano Gussoni;

**Premesso** che il Comune di Magenta ha dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) mediante D.G.C. n°201 del 18/11/2014 *“Piano attuativo per l'Ambito di Trasformazione AT2 in Variante al PGT. Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS. Individuazione dell'autorità procedente e dell'autorità competente”*;

**Preso atto** che in data 11/05/2015 è pervenuta a questa Amministrazione lettera PEC del Comune di Magenta, prot. Città Metropol. Milano n°120511, con cui si trasmetteva il parere obbligatorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000 in oggetto, e che tale lettera è stata considerata quale istanza di avvio della procedura di Valutazione di Incidenza;

**Evidenziato** che nella suddetta lettera il Comune ha informato di aver messo a disposizione il Rapporto Preliminare e lo Studio di Incidenza (SdI) sul sito internet del suddetto Comune e della Regione (SIVAS);

**Considerata** quindi la suddetta documentazione prodotta dal Comune, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

**Precisato** che l'analisi e la relativa valutazione hanno riguardato i Siti Rete Natura 2000 *“Boschi della Fagiana”* (SIC IT2050005) e *“Boschi del Ticino”* (ZPS IT2080301), ricadenti parzialmente sul territorio comunale di Magenta e posti a circa 5,2km dal Piano Attuativo in oggetto;

**Considerati** i contenuti dell'attività istruttoria di seguito riportati nei punti 1 e 2:

## **1. Principali contenuti del Piano Attuativo per l'Ambito di Trasformazione AT2 in Variante al PGT.**

Si tratta della proposta di edificazione di un insediamento a destinazione ricettiva/alberghiera su di un ambito posto a Nord-est rispetto al centro della cittadina, che comprende la proprietà "Kirsche" s.p.a. e parte di un lotto di proprietà comunale. L'area ad oggi risulta prativa ed è compresa tra la circonvallazione (SP ex SS11- Corso Europa) e gli insediamenti residenziali del quartiere Nord. In particolare, a Sud e a Est confina con complessi residenziali, mentre a Nord è delimitato dal colatore Diversivo che lo separa da una struttura commerciale e da una villetta privata al di là dei quali si trova Corso Europa. Il Documento di Piano vigente prevede per l'AT2, oltre ad una struttura turistico-ricettiva, anche un complesso residenziale in coerenza con il tessuto circostante.

In sintesi, la proposta di Variante prevede i seguenti cambiamenti rispetto alle previsioni originarie:

- variare la delimitazione dell'area, completando le superfici col rilievo sperimentale e inglobando la parte a Sud del mappale Kirsche, ora esterna all'ambito;
- non realizzare la quota residenziale, portando così la destinazione ricettiva a quota 100%; essa verrebbe suddivisa in due tipologie, un albergo ed un centro benessere/SPA.
- variare l'indice territoriale di base da 0,8 mc/mq a 0,5 mc/mq;
- stralciare, quale opera di urbanizzazione indicata nella scheda d'ambito, lo spostamento in sottosuolo dell'elettrodotto;
- concordare con l'Amministrazione la realizzazione di un sovrappasso ciclo-pedonale della sede ferroviaria, che dovrà servire preferibilmente la zona Nord Magenta;
- cambio di parte della previsione della viabilità interna, che nel PGT indicava che avrebbe connesso Via Bernini con Via Dante e che ora prevede un collegamento pedonale Via Dante-Via Bernini, sistemato a verde pubblico, lungo il margine meridionale. Secondo le linee guida della Giunta Comunale (delibera n°88 dell'11/6/14), la fascia di mitigazione lungo il confine Sud deve avere una larghezza minima di 20,00 mt;
- la realizzazione, nella fascia di mitigazione verso nord e in prossimità del colatore Diversivo, di una strada ad uso esclusivo della proprietà privata, previo parere favorevole dell'Ente Gestore "Consorzio del Villorosi".

La superficie territoriale dell'intervento passa da un valore di 30.200 mq (PGT) a 33.600 mq circa, il volume totale delle edificazioni passa da 24.160 mc (PGT) a max 16.800 mc e la SLP ricettivo-alberghiera (e centro benessere) passa da 4.026 mq (PGT) a max 5.600 mq.

Altre caratteristiche del progetto, nel complesso presenti anche nel PGT vigente sono:

- il collegamento con Corso Europa sarà realizzato mediante la costruzione di una rotatoria concordata con la sede di competenza e sarà utilizzabile per l'accesso ai lotti privati, senza sbocco sulla viabilità pubblica;
- creazione di un sistema verde interno all'ambito in continuità con il verde pubblico già esistente nel quartiere Nord;
- le aree di cessione per urbanizzazione secondaria devono essere compatte nella fascia di mitigazione a Nord e nella fascia a Sud dell'intervento;
- la scelta della composizione morfologica sarà orientata alla integrazione con il costruito: si è scelto pertanto la realizzazione di corpi di fabbrica di uno o due piani fuori terra, con tipologia in linea e con ampi spazi verdi.

## 2. Valutazione di incidenza ambientale

Lo **Studio di Incidenza (SdI)** svolge una disamina delle previsioni da PGT per l'AT2 e delle variazioni previste nella Variante in oggetto. Precisa che l'area è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, lett. f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ricade in parte in fascia di rispetto stradale e comprende un tratto di canale di proprietà dell'Ente Canale Villoresi.

Lo SdI riscontra che la volumetria del progetto è in diminuzione rispetto a quella prevista dal Piano vigente e definisce tale aspetto come avente un impatto positivo. Inoltre indica la viabilità come priva di grossi cambiamenti rispetto al piano preesistente e di impatto positivo in quanto detta viabilità viene mantenuta circoscritta al nuovo insediamento senza impatti sull'intorno.

E' altresì precisato che il PGT vigente è già corredato della Valutazione di Incidenza positiva e che la presente proposta di Variante non costituisce una modifica sostanziale.

Complessivamente, pertanto, lo SdI considera gli effetti attesi dalla Variante come “positivi” sia per la riduzione delle volumetrie da realizzare che per il “carico urbanistico”, inteso come nuovi abitanti insediabili, non essendovi peraltro una diminuzione della percentuale degli standard previsti.

Lo SdI conclude affermando che la Variante proposta non introduce alcun impatto negativo e che con ragionevole certezza il piano/progetto non avrà incidenza significativa sul Sito Natura 2000.

**Il Parco Lombardo della Valle del Ticino**, Ente Gestore del Sito in oggetto, ha sintetizzato nel suo parere gli aspetti della Variante e rilevato le conclusioni dello SdI.

Ha poi espresso le sue considerazioni, ritenendo che detta Variante non comporta impatti diretti sugli habitat tutelati, ma affermando che la sottrazione di ambienti aperti (seppur già prevista dall'AT2 vigente) potrebbe avere delle ricadute sulla Fauna che li frequenta. Inoltre il Piano potrebbe interferire con le connessioni ecologiche locali, in particolare relativamente al colatore Diversivo. L'Ente Gestore fa anche presente che il mancato interrimento del tratto di elettrodotto è un peggioramento in termini di impatti sulla Fauna. Pertanto il Parco ritiene opportuno che vengano adottate idonee misure di mitigazione, ad integrazione di quanto già previsto dalla scheda d'ambito.

Nell'ambito del proprio parere obbligatorio, propedeutico alla Valutazione di Incidenza, è stata espressa una incidenza positiva a condizione che:

- i nuovi edifici che verranno realizzati evitino l'uso di eventuali superfici vetrate di grandi dimensioni, al fine di ridurre il rischio che si verifichino collisioni mortali a danno dell'avifauna; si dovrà optare per soluzioni a trasparenza ridotta ed altri accorgimenti atti a ridurre il rischio di collisioni;
- le fasce di alberature previste siano integrate con specie arbustive, così da creare siepi arboreo-arbustive, di maggiore valenza in termini ecologici. Nella scelta del materiale vegetale si opti per provenienza locale e per specie quali il biancospino (*Crataegus monogyna*), il ciliegio selvatico (*Prunus avium*), il pado (*Prunus padus*), il corniolo (*Cornus mas*) o l'evonimo (*Euonymus europaeus*), dalle bacche edule per l'Avifauna;
- venga posta particolare attenzione alla salvaguardia di eventuali elementi vegetali esistenti;
- nella realizzazione della nuova viabilità e rotatoria non sia compromessa la funzionalità idraulica ed ecologica del colatore Diversivo, garantendo anche accorgimenti utili per il passaggio della Fauna al di sotto della strada ed il mantenimento ed incremento della

vegetazione di ripa esistente;

- il tratto di pista ciclo-pedonale esterno all'ambito AT2 verso via Dante sia progettato salvaguardando la vegetazione esistente e attuando interventi di miglioramento ambientale analoghi a quelli previsti nel suddetto ambito.

**La Città Metropolitana di Milano**, Ente competente per la Valutazione di Incidenza, in ambito di istruttoria ha rilevato che i Siti in oggetto sono di livello continentale, come ha confermato l'inserimento di questo territorio tra i siti del Programma "Man and Biosphere" (MAB) dell'UNESCO. In particolare essi svolgono un'importante funzione di corridoio biologico, una funzione di "sorgente" essenziale per l'irradiazione e la colonizzazione verso siti esterni da parte di molte tra le specie più mobili (in particolare Uccelli e Mammiferi) ed il mantenimento di discrete popolazioni di specie minacciate a livello europeo (es. Ardeidi).

Essi risultano tra i Siti più ricchi dell'intera Lombardia pianeggiante ed infatti presentano complessivamente ben 11 habitat di interesse comunitario presenti nell'allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, 36 specie animali (Mammiferi, Rettili, Anfibi, Pesci e Invertebrati) presenti nell'allegato II della medesima direttiva e 49 specie avicole dell'allegato I della Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE. Tra gli altri si vogliono ricordare lo storione cobice (*Acipenser naccarii*), specie prioritaria, la testuggine palustre (*Emys orbicularis*), il coleottero cervo volante (*Lucanus cervus*), il martin pescatore (*Alcedo atthis*), il falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*) e, tra i diversi pipistrelli, il barbastello occidentale (*Barbastella barbastellus*).

L'elevato valore ecologico presente sul terreno comunale e nel contesto rende di conseguenza necessario un elevato grado di attenzione agli aspetti ambientali, in particolare verso le connessioni ecologiche esistenti.

Gli elementi della Rete Ecologica Provinciale (REP) rilevati sul territorio di Robecchetto con Induno sono i seguenti:

- la matrice naturale primaria, affiancata dalla fascia di naturalità intermedia, parzialmente corrispondente, lungo la valle del Ticino, ad un corridoio primario della Rete Ecologica Regionale (RER), oltre ad elementi di I° livello, sempre della RER, nella fascia valliva più orientale;
- un ganglio primario nella porzione comunale di sud-est, in gran parte sovrapposto ad elementi di I° livello della RER;
- un corridoio ecologico secondario, ad andamento nord-ovest sud-est, posto tra l'urbanizzato di Magenta e la frazione di Ponte Vecchio e sovrapposto nella porzione centrale dal varco perimetrato n°2, oltre ad un varco a simbolo limitrofo al territorio di Robecco sul Naviglio;
- un principale corridoio di corso d'acqua rappresentato dal Naviglio Grande;

Sono state valutate le modifiche introdotte dalla proposta di Variante e le varie considerazioni espresse sia dallo SdI che dall'Ente Gestore, prendendo atto che la volumetria risulta in diminuzione rispetto a quella prevista dal Piano vigente e che in generale le altre modifiche del progetto non risultano di particolare rilievo in relazione ad eventuali impatti ambientali aggiuntivi.

Va anche rilevato che la distanza dell'Ambito di Trasformazione oggetto di Variante dai Siti Rete Natura 2000 è di oltre 5 km e che detto ambito si trova incuneato, ancorché tendenzialmente ai margini della cittadina, tra alcuni complessi edilizi che lo circondano da ogni lato. Inoltre, l'area non ricade nei pressi o in sovrapposizione ad alcun elemento di connessione ecologica regionale (RER) o provinciale (REP).

Si condivide però la considerazione dell'Ente Gestore, secondo cui il Piano oggetto di Variante potrebbe interferire con le connessioni ecologiche locali, in particolare relativamente al colatore Diversivo, che rappresenta indubbiamente uno di tali elementi e che verrà interessato dalla realizzazione della rotonda di accesso lungo la SP ex SS11. A questo proposito si consideri la tavola

DP PP2 “*Principali elementi del paesaggio*” del vigente PGT di Magenta, che indica lungo tale colatore la presenza di una siepe arbustiva larga meno di 10mt.

Inoltre il progetto, naturalmente già nelle previsioni del PGT vigente, determinerà una sottrazione di ambienti prativi, che probabilmente avrà delle ripercussioni sulla Fauna che li frequenta, come indicato dall'Ente Gestore.

Con quest'ultimo si condivide anche la presa d'atto che il mancato interrimento del tratto di elettrodotto è un peggioramento in termini di impatti sulla Fauna avicola.

E' pertanto necessario, nel complesso, che vengano adottate idonee misure di mitigazione, ad integrazione di quanto già previsto dalla scheda d'ambito, soprattutto in relazione alla funzionalità ecologica del colatore e delle opere a verde previste per tutto il comparto.

**Ritenuto** di poter rilasciare ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. la **Valutazione di Incidenza Positiva** del Piano Attuativo per l'Ambito di Trasformazione AT2 in Variante al PGT (Magenta), ovvero ritenuta l'assenza della possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sui Siti Rete Natura 2000 “*Boschi della Fagiana*” (SIC IT2050005) e “*Boschi del Ticino*” (ZPS IT2080301), sulla base dell'intera documentazione messa a disposizione sul sito comunale e regionale e degli esiti dell'istruttoria tecnica sopra riportati,

## D E C R E T A

sulla base di tutte le motivazioni sopra espresse, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. **Valutazione di Incidenza Positiva** del Piano Attuativo per l'Ambito di Trasformazione AT2 in Variante al PGT (Magenta), ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sui Siti Rete Natura 2000 “*Boschi della Fagiana*” (SIC IT2050005) e “*Boschi del Ticino*” (ZPS IT2080301), **a condizione** che siano rispettate le seguenti **prescrizioni**:

- a) il progetto del parcheggio posto a Est dell'edificio esagonale indicato come “Reception” (Tav.09 “*Piante e planimetria di progetto*”) dovrà essere modificato in modo da inserire nelle file di posti macchina 1 albero ogni 4/5 posti auto, ovviamente in aggiunta agli esemplari arborei già previsti dal progetto per gli spazi verdi di pertinenza;
- b) dovrà essere evitato l'uso di superfici vetrate di grandi dimensioni, al fine di ridurre il rischio che si verificano collisioni mortali a danno dell'avifauna;
- c) tutta la vegetazione arborea ed arbustiva di cui è prevista la piantumazione dovrà essere scelta tra le specie autoctone riportate nel “*Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali*” del vigente PTCP;
- d) le fasce alberate previste dovranno essere integrate con specie arbustive autoctone, scelte tra quelle che producono bacche edule per l'Avifauna, quali per esempio il biancospino (*Crataegus monogyna*), il pado (*Prunus padus*), il corniolo (*Cornus mas*) o l'evonimo (*Euonymus europaeus*);
- e) integrare nelle opere a verde previste, ove possibile, gli esemplari arborei ed arbustivi

autoctoni attualmente presenti in loco;

f) nella realizzazione della nuova viabilità e rotatoria non sia compromessa la funzionalità idraulica ed ecologica del colatore Diversivo, garantendo il mantenimento e l'incremento della vegetazione riparia autoctona esistente, oltre ad accorgimenti utili per il passaggio della Fauna al di sotto della strada;

g) il sedime della prevista strada ad uso esclusivo della proprietà privata, la cui realizzazione dovrà comunque parere favorevole sul progetto da parte dell'Ente Gestore “Consorzio del Villoresi”, dovrà lasciare una distanza sufficiente dal colatore Diversivo, indicativamente di almeno 5/6 metri, per la fascia arboreo-arbustiva di connessione ecologica;

h) il tratto di pista ciclo-pedonale esterno all'ambito AT2 verso via Dante sia progettato attuando interventi di miglioramento ambientale analoghi a quelli previsti nel suddetto ambito;

i) dovrà essere evitata qualsiasi interferenza, emungimento, immissione, con la falda o il reticolo idrico locale, in particolare con il colatore Diversivo;

j) venga tenuto in debito conto, quale importante indirizzo operativo, quanto indicato nel parere dell'Ente Gestore e non riportato tra le presenti prescrizioni;

k) per l'illuminazione esterna dovranno essere utilizzate lampade conformi ai criteri anti-inquinamento luminoso, secondo quanto previsto dalla LR 17/2000 e dalla LR 38/2004;

l) qualsiasi modifica incrementale della volumetria complessiva o della quota di impermeabilizzazione, nonché qualsiasi ingente modifica del progetto valutato, determinerà la necessità di una nuova procedura di V.Inc.A.;

m) tutte le prescrizioni di cui sopra devono essere riportate negli elaborati sia testuali che cartografici di detta Variante.

Si trasmette il presente provvedimento al Comune di MAGENTA, all'Autorità Competente VAS e al Parco Lombardo della Valle del Ticino, Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000 “*Boschi della Fagiana*” (SIC IT2050005) e “*Boschi del Ticino*” (ZPS IT2080301), copia dello stesso per gli adempimenti di competenza e al Consigliere delegato della Città metropolitana di Milano per opportuna conoscenza.

Il presente provvedimento viene pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013.

Il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio/basso per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Ai sensi degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture.

Il presente provvedimento è trasmesso al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo

per la pubblicazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio, ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

**Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale  
e Programmazione delle Infrastrutture  
(Dott. Emilio De Vita)**

(ai sensi del'art. 43 del T.U. del Regolamento sull'ordimento degli uffici e dei servizi)

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate**